

COMUNE DI CANEGRATE PROVINCIA DI MILANO CODICE 10934	NUMERO	DATA
	32	05-02-2020
OGGETTO: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA SPERIMENTAZIONE DI UNA MISURA PREMIALE AL FINE DI FAVORIRE LA LOCAZIONE A CANONE CONCORDATO NEL MERCATO ABITATIVO PRIVATO - DGR. N. XI/2608 DEL 09/12/2019		

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

L'ANNO **DUEMILAVENTI** ADDI **CINQUE** DEL MESE DI **FEBBRAIO** ALLE ORE **18:00** NELLA SALA DELLE ADUNANZE, PREVIA L'OSSERVANZA DI TUTTE LE FORMALITA' PRESCRITTE DALLA VIGENTE NORMATIVA, VENNERO OGGI CONVOCATI A SEDUTA I COMPONENTI LA GIUNTA COMUNALE.

ALL'APPELLO RISULTANO:

COMPONENTE	P.	A.G.	A.I.	COMPONENTE	P.	A.G.	A.I.
COLOMBO ROBERTO	X			MERAVIGLIA FRANCA	X		
MODICA MATTEO	X			SPIRITO DAVIDE	X		
AUTERI GIUSEPPINA	X			ZAMBON EDOARDO	X		

TOTALE PRESENTI 6

TOTALE ASSENTI 0

ASSISTE IL SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA TERESA LA SCALA

ESSENDO LEGALE IL NUMERO DEGLI INTERVENUTI, IL SINDACO ROBERTO COLOMBO ASSUME LA PRESIDENZA E DICHIARA APERTA LA SEDUTA, PER LA TRATTAZIONE DELL'OGGETTO SOPRA INDICATO.



DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 32 DEL 05/02/2020

OGGETTO: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA SPERIMENTAZIONE DI UNA MISURA PREMIALE AL FINE DI FAVORIRE LA LOCAZIONE A CANONE CONCORDATO NEL MERCATO ABITATIVO PRIVATO - DGR. N. XI/2608 DEL 09/12/2019.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- Con la D.G.R. n. XI/2608 del 09/12/2019 REGIONE LOMBARDIA ha approvato una misura sperimentale destinata a favorire la diffusione e il consolidamento dei contratti di locazione a canone concordato a titolo di abitazione principale, come disciplinati dalla Legge 9 dicembre 1998 n. 431 "Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso educativo", da realizzarsi secondo le condizioni, i criteri, le modalità e i termini contenuti nell'allegato A) alla medesima deliberazione;
- Possono presentare domanda di partecipazione alla misura i comuni ad alta tensione abitativa ricompresi nell'elenco della Delibera CIPE n. 87/03, tra cui il Comune di Canegrate;
- I Comuni devono obbligatoriamente: 1) aver sottoscritto un Accordo locale ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge n. 431/98 e del DM 30 dicembre 2002; 2) aver costituito, in data anteriore al 31 dicembre 2018, un'Agenzia per l'Abitare, comunque denominata, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge regionale n. 16/2016; 3) attuare la misura avvalendosi dei servizi delle Agenzie per l'abitare; 4) cofinanziare la misura per una quota pari ad almeno il 20% del finanziamento assegnato; 5) garantire per tutta la durata del contratto di locazione (3+2 anni) l'applicazione di un'aliquota IMU non superiore a quella prevista per l'anno 2019;
- La domanda, sottoscritta dal Legale rappresentante del comune, o da suo delegato, dovrà essere corredata, a pena di esclusione, da: 1) accordo locale sottoscritto ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge n. 431/98 e del DM 30 dicembre 2002; 2) atto di costituzione dell'Agenzia per l'abitare; 3) impegno ad attuare la misura avvalendosi dei servizi delle Agenzie per l'abitare; 4) impegno a cofinanziare la misura per una quota pari ad almeno il 20% del finanziamento assegnato; 5) impegno a garantire per tutta la durata del contratto di locazione (3+2 anni) l'applicazione di un'aliquota IMU non superiore a quella prevista per l'anno 2019;
- La domanda, redatta su apposito fac-simile allegato alla suddetta DGR, potranno essere presentate entro il giorno 10 febbraio 2020, esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: politichesociali_abitative@pec.regione.lombardia.it;
- La misura è rivolta a: 1) nuclei familiari con ISEE massimo di Euro 30.000,00; 2) proprietari di alloggi (persone fisiche o giuridiche), con esclusione delle ALER e dei Comuni, titolari di uno o più immobili ad uso abitativo disponibili a locare i/i proprio/i alloggio/i a canone concordato (ex Legge n. 431/98) con la stipula di un nuovo contratto o la rinegoziazione del contratto in essere da libero mercato in canone concordato;



- Il contributo regionale verrà erogato direttamente ai comuni (anticipatamente ed in un'unica soluzione), i quali riconosceranno, in caso di esito favorevole dell'istruttoria della domanda presentata dall'inquilino, un contributo pari a 5 mensilità per ogni anno, fino ad un massimo di euro 2.000,00 all'anno, per complessivi euro 10.000,00 per il periodo di durata contrattuale (3+2 anni); il contributo sarà versato direttamente al proprietario dell'alloggio, in forza di delega sottoscritta dall'inquilino a favore del proprietario, negli ultimi cinque mesi di ogni anno contrattuale;
- La Regione Lombardia, con nota del 16/01/2020, ha specificato che al fine del cofinanziamento obbligatorio da parte delle Amministrazioni comunali, per una quota pari ad almento il 20% del finanziamento assegnato, ai sensi dell'art. 1, comma 21 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, possono essere utilizzate le risorse già incamerate dai comuni, e non spese, relative alle misure legate al Fondo inquilini morosi incolpevoli (DGR n. 602/2018);

Considerato che il Comune di Canegrate è in possesso dei requisiti di ammissibilità sopra elencati ed è interessato a presentare domanda di partecipazione alla misura;

Vista l'allegato fac-simile di domanda di adesione alla misura da inoltrare a Regione Lombardia che sarà sottoscritta dal Sindaco;

Visto l'art. 48 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 e di cui all'art. 153, 5° comma del Decreto Legislativo 267/2000 riportato in allegato;

Con voti unanimi favorevoli, resi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) Di esprimere parere favorevole in merito alla presentazione di domanda alla Regione Lombardia ai fini della adesione alla misura premiale al fine di favorire la locazione a canone concordato nel mercato abitativo privato, approvata con D.G.R. n. XI/2608 del 09/12/2019;
- 2) Di dare mandato al Sindaco per la presentazione della domanda per l'accesso al contributo, come da fac-simile allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) Di dare atto che, in caso di esito favorevole dell'istruttoria della domanda presentata, il contributo regionale verrà erogato direttamente al comune (anticipatamente ed in un'unica soluzione) e che, al fine del cofinanziamento obbligatorio da parte delle Amministrazioni comunali per una quota pari ad almento il 20% del finanziamento assegnato, possono essere utilizzate le risorse già incamerate dal comune, e non spese, relative alle misure legate al Fondo inquilini morosi incolpevoli (DGR n. 602/2018);
- 4) Di demandare a successivi provvedimenti del competente Responsabile di Area lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della presente deliberazione.



Successivamente, con votazione unanime, il presente atto è dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs. 267/2000.

All.tj:

- Parere di legge n. 267/2000
- DGR n. XI/2608 del 09/12/2019 e relativi allegati;
- Fac-simile domanda di adesione alla misura premiale al fine di favorire la locazione a canone concordato nel mercato abitativo privato.





COMUNE DI CANEGRATE

PROVINCIA DI MILANO

Sede: Via Manzoni, 1 – Tel. (0331) 463811 – Telefax (0331) 401535 – Cod.fisc. e part.IVA 00835500158

www.canegrate.org - info@canegrate.org

AREA CULTURA E POLITICHE SOCIALI

Parere preventivo art. 49, art. 147 bis comma 1 e art. 153 comma 5° - Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

Allegato alla deliberazione n. 32 assunta in data - 5 FEB. 2020

GIUNTA COMUNALE CONSIGLIO COMUNALE

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA SPERIMENTAZIONE DI UNA MISURA PREMIALE AL FINE DI FAVORIRE LA LOCAZIONE A CANONE CONCORDATO NEL MERCATO ABITATIVO PRIVATO - DGR. N. XI/2608 DEL 09/12/2019.

In relazione al presente atto si esprime parere favorevole di regolarità tecnica.

Li.

IL RESPONSABILE
Area Cultura e Politiche Sociali
Dott. Gian Filipo Colombo

In relazione al presente atto si esprime parere favorevole di regolarità contabile.

IL RESPONSABILE
AREA FINANZIARIA, PERSONALE, DEMOGRAFICI
Patrizia Casero





Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 2608

Seduta del 09/12/2019

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali **FABRIZIO SALA** *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
MARTINA CAMBIAGHI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA
STEFANO BRUNO GALLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
SILVIA PIANI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Stefano Bolognini

Oggetto

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA SPERIMENTAZIONE DI UNA MISURA PREMIALE AL FINE DI FAVORIRE LA LOCAZIONE A CANONE CONCORDATO NEL MERCATO ABITATIVO PRIVATO. APPROVAZIONE DELL'INVITO

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Giovanni Daverio

Il Dirigente Francesco Maria Foll

L'atto si compone di 17 pagine

di cui 13 pagine di allegati

parte integrante





Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATI:

- la Legge 9 dicembre 1998, n. 431 "Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo";
- il Decreto Interministeriale 30 dicembre 2002 "Criteri generali per la realizzazione degli accordi da definire in sede locale per la stipula dei contratti di locazione agevolati ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della Legge 9 dicembre 1998, n. 431, nonché dei contratti di locazione transitori e dei contratti di locazione per studenti universitari ai sensi dell'articolo 5, commi 1, 2 e 3, della stessa legge";
- la Legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 "Disciplina regionale dei servizi abitativi";
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI Legislatura, approvato con delibera del Consiglio regionale del 10 luglio 2018, n. 64;
- il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 4 luglio 2019 "Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Riparto disponibilità anno 2019" che assegna a regione Lombardia l'importo di euro 1.621.757,25;
- il decreto della Direzione generale Politiche sociali, abitative e disabilità n. 14243 del 7 ottobre 2019 con il quale sono state accertate e riscosse le sopracitate risorse pari a euro 1.621.757,25;

CONSIDERATO che:

- l'art. 1, comma 6 del Decreto 4 luglio 2019, sopracitato, recita: "I fondi ripartiti possono essere utilizzati, fermo restando le finalità generali perseguite dal Fondo, anche per sostenere le iniziative intraprese dai comuni e dalle regioni attraverso la costituzione di agenzie, istituti per la locazione o fondi di garanzia tese a favorire la mobilità nel settore della locazione anche di soggetti che non siano più in possesso dei requisiti di accesso all'edilizia residenziale pubblica attraverso il reperimento di alloggi da concedere in locazione a canone concordato ai sensi dell'art. 2, comma 3 della Legge n. 431/1998";
- il problema della mancanza di abitazioni in affitto a canone calmierato rappresenta una componente critica della dinamica del fabbisogno abitativo nelle aree urbane e in particolare in quelle metropolitane (PRS, Missione n. 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", Programma n. 6);
- questa consapevolezza spinge a sperimentare e consolidare nuove misure finalizzate a sostenere la diffusione della locazione nel mercato abitativo privato, promuovendo azioni tese a incentivare l'offerta di alloggi in locazione a canone concordato (art. 1, comma 7 Legge regionale n.





Regione Lombardia
LA GIUNTA

16/2016), attraverso la sperimentazione di forme di locazione agevolata, anche tramite l'utilizzo da parte dei comuni dei servizi delle Agenzie per l'abitare (art. 3, comma 3 Legge regionale n. 16/2016);

RITENUTO, in attuazione di quanto previsto dagli atti normativi e programmatici sopra richiamati, di realizzare una misura sperimentale di cui all'Allegato A) del presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso, volta a:

- favorire la locazione nel mercato abitativo privato;
- attivare una politica di contenimento dei canoni di locazione;
- offrire vantaggi economici e fiscali ai proprietari, mediante un insieme di azioni volte a incentivare la stipula di contratti di locazione a canone concordato a titolo di abitazione principale;
- promuovere il consolidamento delle Agenzie per l'abitare;

PRESO ATTO che la copertura finanziaria del presente provvedimento pari a euro 1.621.757,25 è a valere sul capitolo di spesa 12.06.104.5162 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

PRESO ATTO che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge regionale n. 34/1978 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione", nonché il Regolamento di contabilità della Giunta regionale 2 aprile 2001, n. 1;

VISTA la Legge regionale n. 20/2008 e i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per i motivi indicati in premessa che qui s'intendono integralmente riportati:

1. di approvare una misura sperimentale destinata a favorire la diffusione e il consolidamento dei contratti di locazione a canone concordato a titolo di abitazione principale, come disciplinati dalla Legge 9 dicembre 1998, n. 431





Regione Lombardia
LA GIUNTA

"Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso educativo", da realizzarsi secondo le condizioni, i criteri, le modalità e i termini contenuti nell'Allegato A) alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale della stessa;

2. di stabilire che il termine ultimo di presentazione delle domande di partecipazione è il prossimo 10 febbraio 2020;
3. che la copertura finanziaria, pari euro 1.621.757,25, è a valere sul capitolo di spesa 12.06.104.5162 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;
4. di demandare a successivi provvedimenti della competente Direzione generale Politiche sociali, abitative e disabilità, lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della presente deliberazione, compresi gli atti di impegno e di spesa, nei limiti delle disponibilità di Bilancio, nonché la cura dei successivi atti in materia di trasparenza e pubblicità ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013;
5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Direzione generale Politiche sociali, abitative e disabilità.

IL SEGRETARIO
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge



ALLEGATO A)

**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
PER LA SPERIMENTAZIONE DI UNA MISURA PREMIALE
AL FINE DI FAVORIRE LA LOCAZIONE A CANONE CONCORDATO
NEL MERCATO ABITATIVO PRIVATO**

Indice dei contenuti:

1. Premessa
2. Finalità
3. Risorse finanziarie e massimali di finanziamento
4. Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità
5. Contenuti e modalità di presentazione della domanda
6. Destinatari e beneficiari della misura
7. Requisiti degli inquilini e dei proprietari
8. Modalità di erogazione del finanziamento
9. Valutazione, istruttoria e graduatoria delle domande
10. Disposizioni finali
11. Fac-simile domanda



1. Premessa

Il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, approvato con DCR 10 luglio 2018, n. 64, nell'ambito degli interventi per il diritto al servizio abitativo - Missione n. 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", Programma n. 6 "Interventi per il diritto alla casa" - richiama il pilastro fondamentale della Legge regionale n. 16/2016 di riforma delle politiche abitative: la persona e il suo bisogno primario da soddisfare, la casa.

Il problema della mancanza di abitazioni in affitto a canone calmierato rappresenta una componente critica della dinamica del fabbisogno abitativo nelle aree urbane e in particolare in quelle metropolitane. Questa consapevolezza spinge a sperimentare e consolidare misure finalizzate a sostenere la diffusione della locazione nel mercato abitativo privato, promuovendo azioni tese a incentivare l'offerta di *alloggi in locazione a canone concordato* (art. 1, comma 7 Legge regionale n. 16/2016), attraverso la sperimentazione di forme di locazione agevolata, anche tramite l'utilizzo da parte dei comuni dei servizi delle *Agenzie per l'abitare* (art. 3, comma 3 Legge regionale n. 16/2016).

2. Finalità

Con la presente misura sperimentale, si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- favorire la locazione nel mercato abitativo privato;
- attivare una politica di contenimento dei canoni di locazione;
- offrire vantaggi economici e fiscali ai proprietari, mediante un insieme di azioni volte a incentivare la stipula di contratti di locazione a canone concordato a titolo di abitazione principale;
- promuovere il consolidamento delle Agenzie per l'abitare.

Il presente documento definisce le condizioni, i criteri, le modalità e i termini per la realizzazione di una misura sperimentale destinata a favorire la diffusione e il consolidamento dei contratti di locazione a canone concordato a titolo di abitazione principale, come disciplinati dalla Legge 9 dicembre 1998, n. 431 "Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso educativo".

La misura intende sostenere:

- la stipula di nuovi contratti a canone concordato;
- la rinegoziazione dei contratti di locazione ad uso abitativo in essere in contratti di locazione a canone concordato.

3. Risorse finanziarie e massimali di finanziamento

Le risorse finanziarie disponibili ammontano a **euro 1.621.757,25**.

I **massimali di finanziamento**, per ciascun comune di cui all'art. 4, sono definiti in base alla classificazione dei comuni per intensità di fabbisogno abitativo ai sensi del "Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica PRERP 2014 - 2016" (DCR 30 luglio 2014, n. 456) e corrispondono ai seguenti importi:



Comuni localizzati in area classificata a fabbisogno acuto	euro 600.000,00
Comuni localizzati in area classificata a fabbisogno da capoluogo	euro 200.000,00
Comuni localizzati in area classificata a fabbisogno critico	euro 150.000,00
Comuni localizzati in area classificata a fabbisogno elevato, in aumento, in media, basso, turistico	euro 100.000,00

4. Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità

Possono presentare domanda di partecipazione alla misura i **comuni ad alta tensione abitativa ricompresi nell'elenco della Delibera CIPE n. 87/03**, di seguito indicati¹:

- Agrate Brianza
- Arese
- Bergamo
- Bollate
- Bovisio-Masciago
- Brescia
- Bresso
- Buccinasco
- Busto Arsizio
- Busto Garolfo
- Canegrate
- Carate Brianza
- Caronno Pertusella
- Cassano d'Adda
- Cassina de' Pecchi
- Castellanza
- Cernusco sul Naviglio
- Cerro Maggiore
- Cesano Boscone
- Cesano Maderno
- Cinisello Balsamo
- Cologno Monzese
- Como
- Concesio
- Cormano
- Corsico
- Cremona
- Cusano Milanino
- Dalmine
- Desio
- Fagnano Olona
- Garbagnate Milanese

¹ Delibera CIPE 13 novembre 2003, n. 87/03 - Agglomeramento dell'elenco dei comuni ad alta tensione abitativa (Legge n. 431 del 1998, art. 8).



- Gardone Val Trompia
- Giussano
- Gorgonzola
- Gussago
- Lecco
- Legnano
- Lentate sul Seveso
- Limbiate
- Lissone
- Lodi
- Lumezzane
- Malnate
- Mantova
- Meda
- Mezo
- Milano
- Monza
- Muggiò
- Nova Milanese
- Novate Milanese
- Opera
- Paderno Dugnano
- Parabiago
- Pavia
- Pero
- Peschiera Borromeo
- Pieve Emanuele
- Pioltello
- Porto Mantovano
- Rescaldina
- Rezzato
- Rho
- Rozzano
- San Donato Milanese
- San Giuliano Milanese
- Saronno
- Segrate
- Senago
- Seregno
- Seriate
- Sesto San Giovanni
- Settimo Milanese
- Seveso
- Sondrio
- Torre Boldone
- Tradate
- Trezzano sul Naviglio
- Trezzo sull'Adda
- Varedo
- Varese



- Vimercate
- Vimodrone
- Virgilio

Requisiti di ammissibilità

I comuni devono obbligatoriamente:

1. aver sottoscritto un Accordo locale ai sensi dell'art. 2, comma 3 della Legge n. 431/98 e del DM 30 dicembre 2002;
2. aver costituito, in data anteriore al 31 dicembre 2018, un'Agenzia per l'abitare², comunque denominata, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge regionale n. 16/2016;
3. attuare la misura avvalendosi dei servizi delle Agenzie per l'abitare;
4. cofinanziare la misura per una quota pari ad almeno il 20% del finanziamento assegnato;
5. garantire per tutta la durata del contratto di locazione (3+2 anni) l'applicazione di un'aliquota IMU non superiore a quella prevista per l'anno 2019.

La mancanza anche di uno dei requisiti sopraelencati comporta l'inammissibilità della domanda.

Sono espressamente esclusi dal contributo regionale i seguenti contratti:

- contratti di locazione relativi agli immobili vincolati ai sensi della Legge 1° giugno 1939, n. 1089, o inclusi nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9³;
- contratti di locazione relativi agli alloggi locati esclusivamente per finalità turistiche;
- contratti di locazione stipulati dagli enti locali in qualità di conduttori per soddisfare esigenze abitative di carattere transitorio;
- contratti di locazione di alloggi destinati a Servizi abitativi pubblici (SAP).

5. Contenuti e modalità di presentazione della domanda

La domanda, sottoscritta dal Legale rappresentante del comune, o da suo delegato, dovrà essere corredata, a pena di esclusione, da:

1. Accordo locale sottoscritto ai sensi dell'art. 2, comma 3 della Legge n. 431/98 e del DM 30 dicembre 2002;
2. Atto di costituzione dell'Agenzia per l'abitare;
3. Impegno ad attuare la misura avvalendosi dei servizi delle Agenzie per l'abitare;
4. Impegno a cofinanziare la misura per una quota pari ad almeno il 20% del finanziamento assegnato;
5. Impegno a garantire per tutta la durata del contratto di locazione (3+2 anni) l'applicazione di un'aliquota IMU non superiore a quella prevista per l'anno 2019.

² Legge regionale n. 16/2016, art. 3, comma 3 "Per ampliare l'offerta di servizi abitativi e coordinare le azioni per il contrasto all'emergenza abitativa, assicurando altresì il miglior utilizzo delle risorse pubbliche e degli strumenti operativi a ciò destinati, i comuni in forma singola o associata possono attivare servizi di agenzie per l'abitare riguardanti l'orientamento dei cittadini in merito alle opportunità di reperire alloggi in locazione a prezzi inferiori a quelli di libero mercato, lo svolgimento di azioni di sostegno alla locazione e di attività di garanzia nei confronti dei proprietari nei casi di morosità incolpevole".

³ A/1 abitazioni di tipo signorile, A/8 abitazioni in ville, A/9 castelli, palazzi di eminente pregio artistico o storico.



Le domande, redatte su apposito fac-simile allegato alla presente, potranno essere presentate a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURL del presente provvedimento e fino al giorno 10 febbraio 2020, esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: politichesociali_abltative@pec.regione.lombardia.it

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.

Nel caso di sottoscrizione da parte di un delegato, dovrà essere allegata delega debitamente sottoscritta.

Le domande pervenute con modalità difformi rispetto alla procedura descritta nel presente punto non sono ammissibili.

6. Destinatari e beneficiari della misura

La misura è rivolta ai:

- nuclei familiari con ISEE massimo di euro 30.000,00;
- proprietari di alloggi (persone fisiche o giuridiche), con l'esclusione delle ALER e dei Comuni, titolari di uno o più immobili ad uso abitativo disponibili a locare il/i proprio/i alloggio/i a canone concordato (ex Legge n. 431/98) con la stipula di un nuovo contratto o la rinegoziazione del contratto in essere da libero mercato in canone concordato.

7. Requisiti degli inquilini e dei proprietari

Requisiti degli inquilini:

- cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea ovvero condizione di stranieri titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi del Decreto Legislativo 8 gennaio 2007, n. 3 (Attuazione della Direttiva 2003/109/CE relativa allo status di cittadini di Paesi terzi soggiornanti di lungo periodo) o di stranieri regolarmente soggiornanti in possesso di permesso di soggiorno almeno biennale e che esercitano una regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo ai sensi dell'articolo 40, comma 6, del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero), ovvero di stranieri che, in base alla normativa statale, beneficiano di un trattamento uguale a quello riservato ai cittadini italiani ai fini dell'accesso ai servizi abitativi pubblici comunque denominati;
- nuclei familiari con Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) massimo di euro 30.000,00;
- assenza, anche secondo le risultanze della Banca dati di cui all'articolo 22, comma 3 della Legge Regionale n. 16/2016, di eventi di occupazione abusiva di alloggio o di unità immobiliare ad uso non residenziale o di spazi pubblici e/o privati negli ultimi cinque anni.

Requisiti dei proprietari:

- disponibilità a sottoscrivere un nuovo contratto di locazione a canone concordato (3+2 anni) a titolo di abitazione principale, ai sensi dell'art. 3, comma 2 della Legge n. 431/98;



- disponibilità a rinegoziare il contratto di locazione in essere, stipulato da almeno un anno dalla data di presentazione della domanda, con un nuovo contratto di locazione a canone concordato (3+2 anni) a titolo di abitazione principale, ai sensi dell'art. 3, comma 2 della Legge n. 431/98

I proprietari degli immobili ad uso abitativo, congiuntamente agli inquilini, in possesso entrambi dei requisiti sopra indicati, possono presentare domanda direttamente al comune, avvalendosi dei servizi delle Agenzie per l'abitare.

L'inquilino titolare del contratto di locazione ed i rispettivi componenti del nucleo familiare devono trasferire la propria residenza nell'alloggio locato entro 30 giorni dalla vigenza del contratto di locazione, pena revoca del contributo.

L'eventuale adeguamento del canone Istat rimarrà comunque a carico dell'inquilino.

8. Modalità di erogazione del finanziamento

Il contributo regionale è erogato direttamente ai comuni.

I comuni gestiscono la misura avvalendosi dei servizi delle Agenzie per l'abitare.

I comuni riconosceranno, in caso di esito favorevole dell'istruttoria della domanda presentata dall'inquilino, un **contributo pari a 5 mensilità per ogni anno, fino ad un massimo di euro 2.000,00 all'anno, per complessivi euro 10.000,00** per il periodo di durata contrattuale (3+2 anni).

Il contributo sarà versato direttamente al proprietario dell'alloggio, in forza di delega sottoscritta dall'inquilino a favore del proprietario, **negli ultimi cinque mesi di ogni anno contrattuale.**

L'importo massimo del canone annuo non può superare l'importo di euro 9.600,00, al netto delle spese condominiali.

9. Valutazione, istruttoria e graduatoria delle domande

L'istruttoria delle domande è eseguita dall'Unità Organizzativa Programmazione delle politiche abitative di Regione Lombardia.

L'istruttoria delle domande sarà suddivisa nelle seguenti due fasi:

1. valutazione dell'ammissibilità formale della domanda, nel corso della quale si procederà alla verifica in ordine alla completezza della documentazione presentata ed al possesso dei requisiti previsti;
2. valutazione di merito che presuppone il positivo esito delle verifiche di cui alla precedente punto 1) nel corso della quale si procederà all'attribuzione di un punteggio sulla base dei criteri riportati nella seguente tabella:



	Criteria di valutazione	Descrizione	Punteggio
1	Classificazione dei comuni per intensità di fabbisogno abitativo ai sensi del "Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica PRERP 2014 - 2016" (DCR 30 luglio 2014, n. 456)	Comuni localizzati in area classificata a fabbisogno acuto	25
		Comuni localizzati in area classificata a fabbisogno da capoluogo	20
		Comuni localizzati in area classificata a fabbisogno critico	15
		Comuni localizzati in area classificata a fabbisogno elevato, in aumento, in media, basso, turistico	10
2	Data di sottoscrizione dell'Accordo locale ai sensi dell'art. 2, comma 3 della Legge n. 431/98 e del DM 30 dicembre 2002	Dopo il 1° gennaio 2019	8
		Dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2018	6
		Prima del 31 dicembre 2016	3
3	Ulteriore cofinanziamento comunale rispetto al minimo obbligatorio (pari al 20% del finanziamento assegnato) con il limite del massimo di finanziamento di cui all'art. 3	Ulteriore cofinanziamento comunale pari al 100%	20
		Ulteriore cofinanziamento comunale pari al 60%	12
		Ulteriore cofinanziamento comunale pari al 40%	8

A ciascuna proposta verrà assegnato il punteggio totale dato dalla somma dei punteggi parziali ottenuti.

In caso di medesimo punteggio, l'ordine di graduatoria sarà determinato dando priorità alla domanda che presenta:

- classe di fabbisogno più alta.

In caso di ulteriore parità:

- cofinanziamento comunale più alto.

Nel corso della fase istruttoria, l'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti richiedenti chiarimenti, precisazioni ed integrazioni documentali che si rendessero, a suo giudizio, necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 10 giorni consecutivi dalla data della richiesta.

La mancata risposta del richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di esclusione della domanda.

All'esito dell'istruttoria e sulla base del punteggio attribuito a ciascuna domanda, il responsabile del procedimento provvederà con proprio decreto, all'approvazione e



pubblicazione della graduatoria delle domande ammesse e del relativo contributo assegnato, **tenendo conto del limite di massimale definito nel precedente art. 3.**

Contestualmente alla pubblicazione della graduatoria si provvederà alla comunicazione della determinazione del contributo ai soggetti risultati in posizione utile.

10. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente invito in ordine all'attuazione della misura premiale, compresi gli atti di impegno e spesa, provvede il dirigente della struttura regionale competente.

Modalità e tempi per l'erogazione del contributo

Il contributo regionale viene erogato ai comuni anticipatamente ed in un'unica soluzione.

Rendicontazione

Il comune si impegna a trasmettere a Regione Lombardia una relazione annuale sullo stato di attuazione della misura e dei relativi contratti sottoscritti e dei contributi assegnati. La relazione dovrà essere presentata entro il 30 giugno di ogni anno e sino all'esaurimento del contributo regionale.

Decadenza

Il contributo assegnato viene revocato, con decreto del dirigente responsabile, qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni, i vincoli e le scadenze contenuti nel presente invito. Il contributo può essere inoltre revocato qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali, vengano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali il contributo è stato concesso ed erogato.

Controlli

Resta ferma la facoltà, da parte della Regione Lombardia di effettuare, direttamente o tramite personale incaricato, controlli sulla documentazione amministrativa. A tal fine, i comuni si impegnano a tenere a disposizione e ad esibire tutta la documentazione amministrativa per un periodo non inferiore a cinque anni. Nel caso in cui tutta o parte della documentazione di cui sopra non fosse accessibile o ne venisse accertata l'irregolarità, la Regione avrà la facoltà di revocare tutto o parte del contributo.



Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che tutti i dati personali gestiti nel corso dell'espletamento del procedimento, saranno trattati esclusivamente per le finalità della presente misura e nel rispetto dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003. Le dichiarazioni mendaci e le falsità negli atti sono punite ai sensi del Codice penale e delle leggi vigenti in materia.

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'informativa sul trattamento dei dati personali.

Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento di cui al presente provvedimento e delle procedure ad esso conseguenti è il dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Programmazione politiche abitative della Direzione generale Politiche sociali, abitative e disabilità - Regione Lombardia, con sede in piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano.

Pubblicazione, informazioni e contatti

La presente manifestazione d'interesse sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito Internet della DG Politiche sociali, abitative e disabilità di Regione Lombardia.

Eventuali richieste di chiarimento e/o informazione potranno essere richieste a:

Francesco Maria Foti
Tel. 02.67652216
E-mail: francesco_foti@regione.lombardia.it

Gianluca Genoni
Tel. 02.67652521
E-mail: gianluca_genoni@regione.lombardia.it



FAC SIMILE DOMANDA

Regione Lombardia
DG Politiche sociali, abitative e disabilità
U.O. Programmazione politiche abitative
Piazza Città di Lombardia,1
20124 Milano

PEC: politiche-sociali-abitative@pec.regione.lombardia.it

**INVITO A MANIFESTARE INTERESSE
PER LA SPERIMENTAZIONE DI UNA MISURA PREMIALE
AL FINE DI FAVORIRE LA LOCAZIONE A CANONE CONCORDATO
NEL MERCATO ABITATIVO PRIVATO**

DOMANDA DI ADESIONE

Il/la sottoscritto/a nato/a a..... prov Il
..... tel..... e-mail
Pec in qualità di legale rappresentante
di/del con sede a
cod. fiscale: (riferito all'ente)

CHIEDE

l'ammissione al contributo regionale di cui all'oggetto e nei termini definiti dalla relativa manifestazione d'interesse

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, a tal fine

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 38, 46, 47, 48, 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

1. di essere a conoscenza e di accettare integralmente e senza riserva la normativa di riferimento, i contenuti ed i criteri di funzionamento della manifestazione d'interesse;
2. di prendere atto delle condizioni di concessione, decadenza del contributo, nonché delle modalità di ispezione e di controllo stabilite;



3. la veridicità e la conformità di dati, notizie e dichiarazioni riportate nella domanda e negli allegati richiesti per la partecipazione;
4. di Impegnarsi a produrre ogni ulteriore documentazione, anche sotto forma di autocertificazione, che Regione Lombardia riterrà utile richiedere ai fini delle attività istruttorie

DICHIARA INOLTRE

Di aver allegato la seguente documentazione quale parte integrante e sostanziale della presente domanda:

1. Accordo locale sottoscritto ai sensi dell'art. 2, comma 3 della Legge n. 431/98 e del DM 30 dicembre 2002;
2. Atto di costituzione dell'Agenzia per l'abitare;
3. Impegno ad attuare la misura avvalendosi dei servizi delle Agenzie per l'abitare;
4. Impegno a cofinanziare la misura per una quota pari al% (*) del finanziamento assegnato;
5. Impegno a garantire per tutta la durata del contratto di locazione (3+2 anni) l'applicazione di un'aliquota IMU non superiore a quella prevista per l'anno 2019;
6. Fotocopia leggibile del documento d'Identità del sottoscrittore;
7. Eventuale delega del sottoscrittore;
8. Altro (specificare).

DICHIARA INOLTRE

che il Responsabile comunale del procedimento per eventuali comunicazioni è il/la:
 Cognome nome telefono
 e-mail
 pec

IN FINE MANIFESTA

il consenso ex art. 23 del D.lgs n. 196/2003, preso atto della sotto riportata informativa (*), resa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/03, esprimo il consenso a che Regione Lombardia e i Soggetti gestori procedano al trattamento, anche automatizzato, dei dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta Informativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

Luogo e data

Firma digitale del legale
rappresentante

.....

.....

(*) Il cofinanziamento comunale minimo obbligatorio è pari al 20% del finanziamento assegnato. Le ulteriori soglie di cofinanziamento comunale, pari al 40%, 60%, 100%, assegneranno un punteggio aggiuntivo ai sensi dell'art. 9 della manifestazione d'interesse.



(*) INFORMATIVA RESA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS N. 196 DEL 30 GIUGNO 2003 "TUTELA DELLE PERSONE E DI ALTRI SOGGETTI RISPETTO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI" CIRCA IL TRATTAMENTO DATI GIUNTA REGIONALE - REGIONE LOMBARDIA

Il DLgs 196/2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti al trattamento dei dati personali: tale trattamento sarà improntato ai principi dell'art. 11 ed in particolare ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti. Ai sensi dell'art. 13 del predetto decreto ed in relazione ai dati personali che verranno conferiti in relazione alla manifestazione d'interesse in oggetto, si forniscono le seguenti informazioni.

Finalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati avverrà solo per le finalità strettamente connesse e funzionali alle procedure di valutazione della domanda e di eventuale erogazione del finanziamento oggetto della manifestazione d'interesse.

Modalità del trattamento dati.

Il trattamento dei dati sarà svolto con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.

Comunicazione dei dati

I dati potranno essere comunicati, diffusi, trattati oltre che da Regione Lombardia anche dal Gestore per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza così come esplicitati nel Bando.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è previsto dalla legge ed è obbligatorio. L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza del diritto al beneficio.

Dritti dell'interessato

In relazione al trattamento dati i soggetti richiedenti potranno esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/03, tra cui il diritto ad ottenere in qualunque momento la conferma dell'esistenza o meno di dati che possono riguardarli, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza, chiederne ed ottenerne l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione; potrete, altresì, chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima od il blocco dei dati trattati in violazione della legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione dei dati, nonché quello di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati.

Titolari e Responsabili del trattamento dati

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale di Regione Lombardia nella persona del suo Presidente per le finalità di indirizzo e dell'attività amministrativa di controllo valutazione e monitoraggio dell'attività istruttoria. Responsabili Interni del Trattamento, per Regione Lombardia, sono: - Il Direttore Generale pro-tempore della DG POLITICHE SOCIALI, ABITATIVE E DISABILITÀ; Responsabile esterno del Trattamento è LISPA nella persona del suo legale rappresentante.



Deliberazione G.C. n. 32 del - 5 FEB. 2020

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
F.to Roberto Colombo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr.ssa Teresa La Scala

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art.124 del D. Lgs. n.267/2000 viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune il giorno 24 FEB. 2020 e vi rimarrà per la durata di quindici giorni consecutivi.

Li, 24 FEB. 2020

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr.ssa Teresa La Scala

AUTENTICAZIONE

La presente copia è conforme all'originale, per uso amministrativo, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n.445, art.18, composta di n. 23 fogli.

Li 24 FEB. 2020



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Teresa La Scala)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che il presente atto è stato pubblicato nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune ed E' DIVENTATO ESECUTIVO in data _____ ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr.ssa Teresa La Scala